

SALUTE AL COLLASSO Le accuse dei sindacati

Maggiore in lotta: «Una dirigenza “sprecona” penalizzata i malati»

Lo stato di agitazione è iniziato giovedì. Oliva (Cisl): vogliono chiudere alcuni reparti e attuare trasferimenti che costerebbero cifre iperboliche. Frigerii (Cgil): ai lavoratori non interessa firmare accordi al buio tipo "Gratta e vinci"

Francesca Villani

Mentre in corsia si rincorrono le voci di «piccole rivoluzioni» dai «costi esorbitanti» i sindacati passano all'azione. Al Maggiore tira aria di sciopero - «ipotesi che potrebbe realizzarsi tra un paio di settimane», precisa Giovanni Oliva della Cisl - e ieri l'assemblea dei sindacati unitari ha preannunciato quali saranno le prossime mosse dopo la rottura della trattativa con la dirigenza per il rinnovo del contratto integrativo aziendale. Al centro dello scontro c'è la questione dei fondi messi a disposizione dalla regione

Emilia Romagna per gli ospedali: risorse che secondo i sindacati dovrebbero essere investite nello sviluppo del personale e che invece sarebbero state utilizzate in modo discutibile. Ieri le rappresentanze sindacali hanno annunciato un'assemblea dei lavoratori e una conferenza stampa cui seguirà una manifestazione pubblica per denunciare alla città «la grave situazione che penalizza ingiustamente chi opera per la salute dei cittadini». Sotto accusa è la «grave disorganizzazione e l'utilizzo del denaro nella direzione giusta».



Cisl Giovanni Oliva

«Ormai è chiaro che l'Azienda ha in mente qualcosa», attacca Oliva - eppure continua a tacere e a negare che siano state prese decisioni su possibili esternalizzazioni o chiusure di settori. Si parla della «chiusura di alcuni reparti in Cardiologia - Vazavani Oliva - e di diminuire la disponibilità per le degenze. Non solo: esistono voci anche sull'ipotesi di un trasferimento di Ematologia al settimo piano della Torre delle mediche. Circostanza che verrebbe a costare cifre iperboliche». Sull'esternalizzazione negata dal direttore Sergio Venturi, si parla di affidare a un soggetto esterno la squadra trasporti ed esami con conseguente «destabilizzazione degli operatori». Insomma, al Maggiore sarebbero in cantiere «piccole rivoluzioni» dai «grandi costi». La dirigenza però non conferma e ripete «che non c'è ancora nulla di deciso». Per i sindacati, invece, è già abbastanza così: «L'Azienda si è dimostrata incapace di affrontare e risolvere gli oramai cronici problemi legati ad una organizzazione del lavoro improvvisata e

inefficiente. E dal punto di vista manageriale si è dimostrata sprecona al punto che a farne le spese saranno inevitabilmente i dipendenti dell'ospedale». L'inizio della vertenza e dello stato di agitazione è cominciato giovedì scorso. Il braccio di ferro va avanti dall'11 febbraio, quando «alla presentazione della piattaforma da parte dei rappresentanti dei lavoratori, l'Azienda ha accampato scuse per pro-

biemi di bilancio», ha spiegato Oliva all'indomani della rottura delle trattative. «La proposta della dirigenza alle richieste sindacali - aggiunge Maurizio Frigerii della Cgil - che sono state puntualmente respinte al mittente è stata quella di condividere un percorso tutto al buio che avrebbe dato i suoi frutti nell'arco di tre anni. Ma ai lavoratori non interessa firmare un accordo del tipo "gratta e vinci", quello che si chiedeva era di non essere più la cenerentola di questa regione: i meno pagati dell'Emilia Romagna, a fronte delle 500 unità assunte negli ultimi tre anni, che avrebbero dovuto portare a un incremento dei fondi dei lavoratori del comparto».

«Questo non è stato possibile per un motivo molto semplice - conclude Frigerii - le risorse che avrebbero dovuto essere stanziare per i lavoratori hanno preso altre direzioni. Con buona pace della questione salariale».



L'INFORMAZIONE DI PARMA



INFORMAZIONE DI NOTTE 7,90 € Direttore e Redazione Parma via dei Mercati, 16/A tel. 0521/979166 fax 0521/971553
E-mail: redazione@informazione.it - info@informazione.it - abbonamenti@informazione.it
Poste Italiane S.p.A. - Spedizioni in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DDA PD
MARTEDÌ 10 GIUGNO 2008 - ANNO IV NUMERO 159 €1,00

SANTA Trattativa rotta e aria di sciopero Maggiore, lavoratori contro gli sprechi

Al Maggiore tira aria di sciopero. Da tempo i dipendenti sono sul piede di guerra per il rinnovo del contratto. Nell'assemblea di ieri si è parlato esplicitamente di incrociare le braccia, anche contro gli sprechi.

A PAGINA 9